

Codice A1816B

D.D. 4 settembre 2026, n. 1700

**R.D. 523/1904 - P.I. 7958 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa spondale con rifacimento della scarpata in sponda idrografica destra del Rio Torto e la realizzazione di un camminamento laterale in via Cima nel Comune di Verzuolo(CN) - Richiedente: Comune di Verzuolo..**



**ATTO DD 1700/A1816B/2026**

**DEL 04/09/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 - P.I. 7958 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa spondale con rifacimento della scarpata in sponda idrografica destra del Rio Torto e la realizzazione di un camminamento laterale in via Cima nel Comune di Verzuolo(CN) –  
Richiedente: Comune di Verzuolo –

Premesso che:

in data 26/06/2026 con nota assunta al prot. n. 29501/A1816B il Comune di Verzuolo con sede legale in Piazza Martiri Della Libertà' 1 - Verzuolo (CN), ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa spondale con rifacimento della scarpata in sponda idrografica destra del Rio Torto e la realizzazione di un camminamento laterale in via Cima, da realizzarsi con contributo concesso con determinazione dirigenziale n. 1554 del 05/08/2025 della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Infrastrutture e Pronto intervento nel Comune di Verzuolo (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall' Angaramo Gabriele (iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Cuneo) (files: TSCGNN71A220205T-24062026-1515.020\_0.GeoPortale GisMaster.pdf.p7m,TSCGNN71A220205T-24062026-1515.030\_0.Estratto catastale.pdf.p7m,TSCGNN71A220205T-24062026-1515.070\_0.DT-2026-00192.PDF.P7M,TSCGNN71A220205T-24062026-1515.010\_0.073-2026 – RECUPERO SPONDALE REV 04 18 06 2026.pdf.p7m, TSCGNN71A220205T-24062026-1515.MDA.Modello\_4116.Soggetti Coinvolti-signed.pdf,TSCGNN71A220205T-24062026-1515.040\_0.Tavola Riepilogativa rev04-signed.pdf, TSCGNN71A220205T-24062026-1515.050\_0.073-2026 -RECUPERO SPONDALE REV 04 18 06 2026.pdf.p7m, TSCGNN71A220205T-24062026-1515.080\_0.073-2026 – RECUPERO SPONDALE REV 04 18 06 2026.pdf.p7m), in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n.

523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente in:

- difesa sponale con rifacimento della scarpata in sponda idrografica destra del Rio Torto e la realizzazione di un camminamento laterale in via Cima, da realizzarsi con contributo concesso con determinazione dirigenziale n. 1554 del 05/08/2025 della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Infrastrutture e Pronto intervento (presso i lotti censiti a C.T. Terreni foglio 11, numero 291);
- taglio della vegetazione arborea ed arbustiva presente nell'alveo inciso nei pressi del lotto censito a C.T. Terreni foglio 11, numero 291.

Considerato che:

- il Settore Tecnico Regionale - Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda ha richiesto, con nota prot. n. 31676/A1816B del 09/07/2026, la regolarizzazione degli atti ed in particolare è stata richiesta la trasmissione degli elaborati progettuali e delle verifiche idrauliche coerenti e pertinenti con l'istanza;

- il richiedente ha prodotto quanto richiesto trasmettendo con nota prot. n. 33064/A1816B del 17/07/2026 la documentazione integrativa (file: TSCGNN71A22D205T-16072026-1001.660\_0.073-2026 - RECUPERO SPONDALE REV 04 18 06 2026.pdf.p7m, TSCGNN71A22D205T-16072026-1001.660\_1.073-2026 - Tavola Riepilogativa rev 04.pdf.p7m);

- con nota prot. n. 31676/A1816B del 09/07/2026 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

- il progetto preliminare dell'opera è stato approvato con D.D. del Responsabile dell'Area tecnica lavori pubblici del Comune di Verzuolo (CN) n. 192 del 25/06/2026;

- contestualmente all'avvio del procedimento è stato richiesto parere ai sensi della L.R. 37/2006 art. 12 (D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.), all'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo;

- si intende acquisito il parere ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. dell'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo in quanto sono trascorsi 30 giorni senza aver avuto alcun riscontro;

- è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale - Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e visti gli elaborati progettuali, la realizzazione delle opere in argomento si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Torto.

Dato atto che per le opere di difesa sponale e per i lavori di manutenzione idraulica definiti dall'art. 37/bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i.;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. .;

*determina*

1 - di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Verzuolo a realizzare le opere di difesa spondale con rifacimento della scarpata in sponda idrografica destra del Rio Torto e la realizzazione di un camminamento laterale in via Cima, da realizzarsi con contributo concesso con determinazione dirigenziale n. 1554 del 05/08/2025 della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Infrastrutture e Pronto intervento e i lavori di manutenzione idraulica con taglio della vegetazione arborea ed arbustiva in alveo necessari per realizzare l'opera, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Cuneo;
- b. l'intervento dovrà essere eseguito in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:
  - l'opera di difesa dovrà essere risvoltata a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per il suo ammassamento nella sponda come previsto dal progetto e perfettamente raccordata alla difesa esistente a monte;
  - in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso del dado di fondazione della difesa spondale dovrà essere approfondito di almeno 50 cm rispetto alla quota più depressa del fondo alveo ;
  - l'opera di difesa dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
  - la quota sommitale dell'opera di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste;
  - l'opera di difesa dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;
  - l'intervento di manutenzione con il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente ed esclusivamente nelle aree individuate nella documentazione progettuale allegata all'istanza;
  - nei pressi degli attraversamenti e/o centri abitati è consentito il taglio manutentivo della vegetazione ai sensi dell'art. 37 bis del regolamento regionale n.8/R del 20/09/2011 e s.m.i. ; per gli interventi nei restanti tratti d'alveo si richiamano le prescrizioni di cui ai commi 2.a.1 e 2.b dell'art. 37 del medesimo regolamento;
  - si richiama il divieto di sradicamento o l'abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'Art.96 lettera c) del R.D. 523/1904;
  - nell'alveo inciso e nella fascia di 10 m dal ciglio di sponda, i tagli sono sospesi dal 31 marzo al 15 giugno ai sensi del comma 5 dell'art. 37 del regolamento regionale n.8/R del 20/09/2011;

- durante l'esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- a. l'eventuale movimentazione dovrà interessare esclusivamente il materiale di sovralluvionamento e non dovranno essere eseguite attività di scavo con abbassamento del fondo alveo;
- b. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- c. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- d. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, per il recupero della fauna ittica, ponendo particolare attenzione a non reimmettere le specie alloctone invasive;
- e. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- f. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- g. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- h. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- j. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 3 (tre) a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- k. il Committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico Regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- l. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno

necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- m. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico Regionale – Cuneo;
- n. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- o. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- p. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971 come novellato dal d.l. 19/2026 convertito in l. 50/2026, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario (o al T.R.A.P. per le materie di cui al R.D. 1775/1933) per la tutela dei diritti soggettivi, entro i termini di prescrizione previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario estensore:  
Barbero Giorgio

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Gianluca Comba